

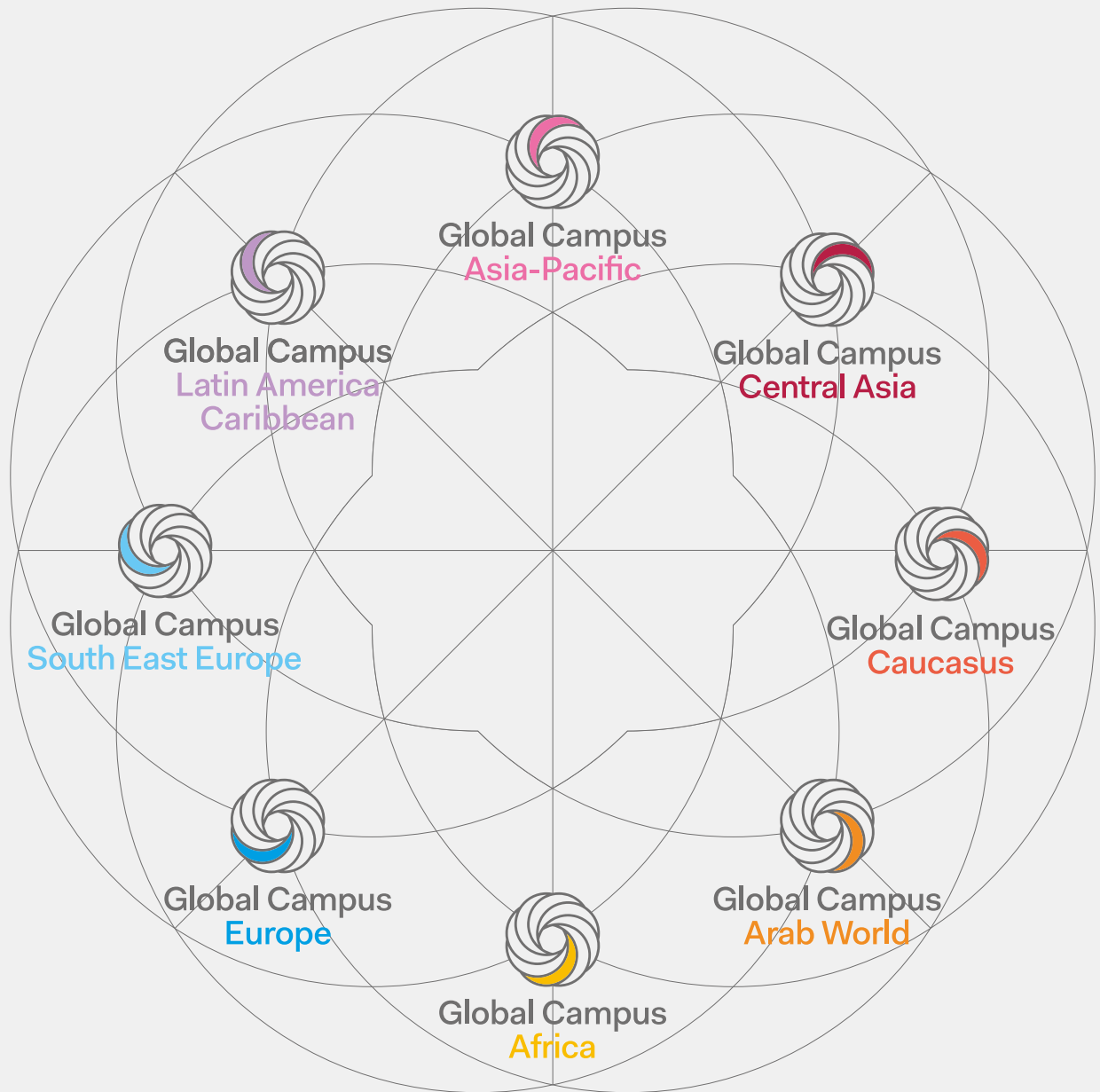
---

Gergana Tzvetkova

---

# Navigare in acque digitali nell'istruzione: l'importanza di promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'insegnamento delle competenze digitali in Europa sud-orientale





Questo policy brief fa parte della **sesta edizione del Global Campus Policy Observatory**, che si sviluppa in relazione al progetto di ricerca su **'La digitalizzazione dei sistemi educativi e il suo impatto sui diritti umani, con particolare attenzione al diritto all'istruzione'**, che è stato ideato e guidato dalla Research Manager del Dipartimento di Ricerca del GC, Dr. Chiara Altafin, e che coinvolge un team di sette analisti politici selezionati tra gli *alumni* dei programmi di master regionali del GC, ovvero Reda Benkhadra (GC Africa), Olga Lucía Camacho Gutierrez (GC Latin America and the Caribbean), Dr. Desara Dushi (GC Europe), Dr. Jean Linis-Dinco (GC Asia-Pacific), Goharik Tigranyan (GC Caucasus), Aida Traidí (GC Arab World) e Dr. Gergana Tzvetkova (GC South East Europe). I risultati della ricerca includono presentazioni di workshop, policy briefs, piani di advocacy e strumenti digitali (infografiche, webinar) sviluppati in collaborazione con il Dipartimento di E-learning del GC.

Questo policy brief è una traduzione italiana del testo originale in inglese scritto da **Gergana Tzvetkova**, che ha conseguito un dottorato di ricerca in Politica, Diritti Umani e Sostenibilità (2017) presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e un Master's in Democracy and Human Rights in South East Europe (ERMA) (2011) presso l'Università di Sarajevo e l'Università di Bologna. Attualmente è ricercatrice e specialista in diritti digitali, alla guida del progetto MSCA-COFUND RESIST, ospitato dall'Università Ca' Foscari di Venezia, che studia la violenza di genere, la disinformazione di genere e la dimensione digitale della violenza contro le donne.  
Contatti: [gergana.tzvetkova@unive.it](mailto:gergana.tzvetkova@unive.it)

Questo policy brief è stato realizzato con il supporto finanziario dell'Unione Europea e come parte del Global Campus of Human Rights. I contenuti di questo documento sono di esclusiva responsabilità degli autori e non possono in nessun caso essere considerati come riflettenti la posizione dell'Unione Europea o del Global Campus of Human Rights.

Questo policy brief è stato realizzato con il contributo dell'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione Storica – Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano, ai sensi dell'art. 23 – bis del DPR 18/1967. Le opinioni contenute nella presente pubblicazione sono espressione degli autori e non rappresentano necessariamente le posizioni del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

# Indice

---

05 **Sommario esecutivo**

---

06 **Introduzione**

---

06 **Descrizione del problema**

---

07 **Ratio dell'azione**

---

09 **Opzioni politiche**

09 **Caso 1: Bosnia-Erzegovina**

Sviluppi positivi e aree da migliorare

Buone pratiche

10 **Caso 2: Bulgaria**

Sviluppi positivi e aree da migliorare

Buone pratiche

12 **Caso 3: Croazia**

Sviluppi positivi e aree da migliorare

Buone pratiche

13 **Caso 4: Serbia**

Sviluppi positivi e aree da migliorare

Buone pratiche

---

15 **Raccomandazioni politiche**

---

17 **Conclusione**

---

18 **Bibliografia**



# Navigare in acque digitali nell'istruzione: l'importanza di promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'insegnamento delle competenze digitali in Europa sud-orientale

Gergana Tzvetkova <sup>1</sup>

---

## Sommario esecutivo

---

Il preoccupante aumento della violenza e degli abusi nel mondo digitale e la crescente diffusione di informazioni fuorvianti e dannose aumentano l'importanza di sviluppare competenze legate all'alfabetizzazione digitale e al pensiero critico nell'istruzione. La capacità di beneficiare dei progressi della tecnologia e delle comunicazioni senza mettere a rischio la privacy, il benessere fisico, psicologico ed emotivo e la sicurezza di bambini e adulti è considerata cruciale da molte organizzazioni internazionali e regionali, organizzazioni della società civile e attori statali.

Questo policy brief esplora il modo in cui la digitalizzazione dei sistemi d'istruzione e l'importanza di acquisire abilità e competenze digitali sono presentate nei principali contesti internazionali e regionali. Esploriamo una serie di risultati e sfide persistenti in queste aree, concentrandoci su quattro Paesi dell'Europa Sud-orientale. Inoltre, identifichiamo potenziali buone pratiche sulla base delle quali ricaviamo specifiche raccomandazioni politiche. Il documento sottolinea anche l'importanza delle soluzioni digitali nel settore dell'istruzione, che sono state progettate per tenere conto dei diritti umani e delle esigenze dei gruppi vulnerabili, invece di esacerbare pregiudizi e discriminazioni.

---

<sup>1</sup> L'autrice ringrazia la Dott.ssa Chiara Altafin, Research Manager presso il Global Campus of Human Rights di Venezia, e il Dott. Łukasz Szoszkiewicz, Professore associato presso l'Università Adam Mickiewicz di Poznan, Polonia, per il prezioso e costruttivo feedback ricevuto nel contesto del workshop del GC Policy Observatory 'La digitalizzazione dei sistemi educativi e il suo impatto sui diritti umani, con particolare attenzione al diritto all'istruzione', tenutosi a Venezia il 26 marzo 2024.

## Introduzione

Questo policy brief si concentra su tre aree o esigenze specifiche che sorgono all'intersezione tra la realizzazione del diritto all'istruzione dei bambini e il progresso delle tecnologie digitali:

- Aggiornare e migliorare i sistemi educativi in modo che integrino e massimizzino gli aspetti positivi dell'era digitale
- Promuovere, sviluppare e migliorare le abilità e le competenze digitali di bambini e ragazzi
- Assicurare che la digitalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze digitali non esacerbino o creino disuguaglianze

Figura 1. Aree specifiche trattate in questo policy brief

Le prime due sezioni discutono la necessità di digitalizzare i sistemi d'istruzione, di rafforzare l'alfabetizzazione digitale e le competenze digitali di bambini e adulti, e di costruire una resistenza contro la cattiva informazione e la disinformazione e gli abusi attraverso mezzi tecnologici. Vengono inoltre illustrati i gravi rischi a cui i bambini sono sottoposti quando esercitano il loro diritto all'istruzione e utilizzano le tecnologie digitali per imparare e

comunicare: cyberbullismo, incitamento all'odio, body shaming, etc. Anche la mancanza di un accesso facilitato e a un prezzo accessibile al mondo digitale per molti bambini è considerata per evidenziare la necessità di una legislazione e di una politica che garantiscano la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio efficaci di vari programmi e strumenti relativi alla digitalizzazione e alla promozione delle competenze digitali.

Successivamente, nel documento vengono presentati quattro casi di studio provenienti dall'Europa sud-orientale (SEE)<sup>2</sup>. Sono esaminate le misure (pertinenti alle esigenze identificate sopra) che sono state adottate, delineando le aree di potenziale miglioramento nella digitalizzazione e nell'istruzione inclusiva, in **Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia e Serbia**. Sono presentate diverse attività e progetti che possono servire da base per buone pratiche. Infine, vengono fornite raccomandazioni specifiche per decisori politici, operatori e educatori, per aiutare alunni, insegnanti e genitori a sfruttare i vantaggi dell'era digitale.

<sup>2</sup> Ai fini del presente policy brief, per SEE si intendono i seguenti Stati: Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Kosovo, Montenegro, Romania, Serbia e Slovenia.

## Descrizione del problema

Il rapido progresso delle tecnologie digitali è un'arma a doppio taglio, particolarmente per i gruppi più vulnerabili, soprattutto i bambini. Da un lato, le tecnologie digitali introducono bambini e ragazzi in un mondo affascinante in cui possono fare nuove amicizie, comunicare con i coetanei e imparare. D'altro lato, in questo nuovo mondo, i bambini possono essere esposti al cyberbullismo, all'odio, al body shaming e a standards di bellezza irrealistici. Inoltre, in molti luoghi i ragazzi non hanno accesso a tecnologie digitali di qualità e a prezzi accessibili o non hanno le competenze necessarie per utilizzarle. Pertanto, i seguenti **problemi** sono individuati e da affrontare:

- **Insufficiente digitalizzazione** e accesso a Internet
- **Insufficienti competenze digitali e alfabetizzazione mediatica** che potrebbero **prevenire l'esposizione al rischio**

La digitalizzazione nell'istruzione va intesa come l'uso di tecnologie digitali e di informazioni e dati digitalizzati, sfruttandone così il potere. Il Commento generale n. 25 del Comitato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha riconosciuto che 'un accesso significativo alle tecnologie digitali può aiutare i bambini a realizzare l'intera gamma dei loro diritti civili, politici, culturali, economici e sociali. Tuttavia, se non si raggiunge l'inclusione digitale, è probabile che le disuguaglianze esistenti aumentino e ne possano sorgere di nuove' (UNCRC 2021: 1). I bambini

consultati durante la stesura del documento hanno espresso l'opinione che 'l'ambiente digitale dovrebbe supportare, promuovere e proteggere il loro impegno sicuro ed equo' (UNCRC 2021: 1).

Un rapporto dell'allora relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all'istruzione, Koumbou Boly Barry, riassume in modo esaustivo gli impatti negativi della tecnologia digitale sul diritto all'istruzione: crescenti disuguaglianze, crescente coinvolgimento di attori commerciali nell'istruzione, datificazione e sorveglianza, minacce all'istruzione in presenza, standardizzazione dell'istruzione a scapito della diversità culturale, minacce al ruolo degli insegnanti come professionisti creativi e partner a pieno titolo, indebolimento di approcci e dibattiti strutturali, interazione sconosciuta tra istruzione, tecnologia e salute (UNGA 2022).

Tali osservazioni e raccomandazioni sono pienamente valide per i Paesi dell'Europa sud-orientale. Ad esempio, il secondo *'Survey of Schools: ICT in Education'* ha mostrato che in Bulgaria e Croazia,

rispetto alla media europea, ci sono meno scuole altamente attrezzate e connesse digitalmente a tutti i livelli ISCED (*International Standard Classification of Education*) (European Commission 2019a; European Commission 2019b). Mikić, Petrović & Sava (2023: 94) riconoscono come vitale la digitalizzazione in corso dell'istruzione per lo sviluppo delle capacità e del potenziale dei giovani in Serbia, ma sottolineano anche che si tratta di un processo a lungo termine a causa delle disuguaglianze ancora presenti tra istituti scolastici urbani e rurali, regioni diverse, etc. In Bosnia-Erzegovina sono presenti differenze tra i cantoni che, insieme alle insufficienti competenze digitali degli insegnanti, ostacolano il progresso uniforme e il raggiungimento degli obiettivi prefissati (Izetbegović, Kudra & Bešić 2023). Un sondaggio e un rapporto del 2023, che hanno coinvolto i giovani bosniaci, hanno dimostrato che gli studenti delle scuole superiori sono sia vittime che autori di violenza digitale e sono in gran parte inconsapevoli della privacy e dei diritti digitali (Cerkez 2023). Tuttavia, si tratta di un problema trasversale, una sfida per la maggior parte dei Paesi e delle società del mondo.

---

## Ratio dell'azione

---

Vi è una forte necessità di contrastare fenomeni dannosi come il cyberbullismo o la diffusione di disinformazione, e di preparare i cittadini ai tempi del digitale. La digitalizzazione dei sistemi educativi nella regione dell'Europa sud-orientale potrebbe migliorare il processo educativo rendendolo più efficiente e promuovendo relazioni stabili e basate sulla fiducia tra personale scolastico, insegnanti, genitori e studenti.

Le numerose analisi, raccomandazioni e linee guida esistenti possono servire da solido quadro di riferimento per agire. Koumbou Boly Barry ha chiesto di collegare le discussioni sull'uso delle tecnologie digitali nell'istruzione al 'diritto di ogni persona a un'istruzione pubblica, gratuita e di qualità e agli impegni assunti dagli Stati in merito ai sensi sia del diritto internazionale dei diritti umani che dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile 4' (UNGA 2022: 3). Il suo rapporto citato sottolinea che, per garantire l'*empowerment*, 'la digitalizzazione dell'istruzione non dovrebbe aumentare le disuguaglianze e

avvantaggiare solo segmenti già privilegiati di società o portare a violazioni di altri diritti umani nell'ambito dell'istruzione, in particolare il diritto alla privacy'. Pertanto, le azioni da intraprendere dovrebbero essere multiformi, attingendo alle intuizioni e ai contributi delle diverse parti interessate. Includere la società civile e la tecnologia nel processo politico e decisionale è fondamentale per garantire che le misure proposte e adottate siano inclusive e non diano priorità a determinati gruppi sociali, esacerbando così l'emarginazione e la vulnerabilità.

È inoltre essenziale tener conto della prospettiva e delle aspettative dei bambini. I requisiti chiave per le politiche di inclusione digitale e uguaglianza incentrate sui bambini, indicati nel 2023 dall'UNICEF Innocenti, possono essere considerati un buon punto di partenza:

- **Attenzione sui bambini come gruppo chiave di utenti**
- **Applicare l'inclusione digitale e pensare all'uguaglianza in modo olistico**
- **Affrontare le disuguaglianze concentrandosi su bisogni specifici**
- **Seguire un approccio intersezionale per sostenere l'ID & U delle ragazze.**
- **Promuovere un'ampia alfabetizzazione digitale**
- **Concentrarsi sui risultati, non solo sugli input**
- **Mirare a essere pronti per il futuro**
- **Incorporare un approccio coordinato**
- **Basarsi su un vero multi-stakeholderismo**

Figura 2. Requisiti per le politiche di inclusione digitale e di uguaglianza incentrate sui bambini (UNICEF Innocenti 2023)

Nel 2022, l'UE ha lanciato una nuova strategia per un Internet migliore per i bambini (BIK+), volta a proteggere, rispettare e responsabilizzare i bambini online. La strategia, che poggia su tre pilastri - ossia esperienze digitali sicure per proteggere i bambini e migliorare il loro benessere online, empowerment digitale e partecipazione attiva - si impegna a coinvolgere i bambini nella futura attuazione e nel monitoraggio

(European Commission 2022). In particolare, un rapporto del Consiglio d'Europa (CoE) ha evidenziato che i bambini consultati hanno condiviso l'idea che tutti dovrebbero avere accesso a Internet (ma non senza istruzione e alfabetizzazione), nonché che la 'mancanza di istruzione sull'alfabetizzazione digitale nei programmi di studio statali' è specialmente problematica (CoE 2017: 16).

Questi documenti fanno anche riferimento alla necessità di promuovere l'alfabetizzazione digitale e il pensiero critico nell'affrontare i rischi digitali. Il citato Commento generale n. 25 osserva che 'gli Stati parti dovrebbero garantire che l'alfabetizzazione digitale sia insegnata nelle scuole, come parte dei curricula dell'istruzione di base, a partire dal livello prescolare' e che questi curricula dovrebbero 'includere la comprensione critica, la guida su come trovare fonti di informazione affidabili e identificare la disinformazione e altre forme di contenuti distorti o falsi, anche su questioni di salute sessuale e riproduttiva, diritti umani, compresi i diritti del bambino nell'ambiente digitale, e forme disponibili di supporto e rimedio' (UNCRC 2021: 17). È significativo che tra le numerose raccomandazioni delineate nel rapporto UNICEF 'A Brighter Digital Tomorrow' vi sia quella di garantire che i beni comuni digitali siano 'accessibili, equi e sicuri per tutti i bambini e i giovani' e di assicurarsi che il potenziale dell'ambiente digitale per la realizzazione dei diritti dei bambini (tra cui il diritto all'istruzione) non sia oscurato dai rischi posti dalle tecnologie digitali ai diritti dei bambini alla privacy e alla protezione dalla violenza, dallo sfruttamento e dagli abusi (UNICEF 2023b: 14, 6).

Un altro punto di riferimento per le politiche future è il Piano d'Azione dell'UE per l'Istruzione Digitale (2021-2027), che 'definisce una visione comune di un'istruzione digitale di alta qualità, inclusiva e accessibile in Europa e mira a sostenere l'adattamento dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri all'era digitale'. Le priorità del piano sono 'Promuovere lo sviluppo di un ecosistema di istruzione digitale ad alte prestazioni' e 'Migliorare le abilità e le competenze digitali per la trasformazione digitale'. Inoltre, la Strategia per l'Istruzione 2024-2030 del CdE ha tre pilastri rilevanti - 'rinnovare la missione democratica e civica dell'istruzione; rafforzare la responsabilità sociale e la capacità di risposta dell'istruzione; far progredire l'istruzione attraverso una trasformazione digitale basata sui diritti umani' - e definisce il 'discente digitale' come colui che è 'consapevole dell'impatto delle tecnologie digitali e dell'ambiente digitale sui diritti umani, sulla democrazia e sullo stato di diritto' (CdE 2023: 4). Pertanto, la capacità di navigare nel mondo digitale è legata anche all'essere un cittadino responsabile, che rispetta i diritti altrui e utilizza la tecnologia in modo etico.



---

## Opzioni politiche

---

Di seguito, ci concentriamo sui recenti sviluppi in quattro Paesi europei: due Stati membri dell'UE – Bulgaria e Croazia – e due Stati non membri dell'UE – Bosnia-Erzegovina e Serbia. Tutti e quattro sono Stati membri del CoE.

Ogni caso-studio inizia con una panoramica di diversi progressi e aree in cui è ancora necessario un miglioramento nelle tre aree chiave sopra menzionate: la digitalizzazione dei sistemi educativi, la coltivazione di abilità e competenze digitali, e l'adozione di meccanismi per garantire una digitalizzazione e una formazione inclusive. Questi approfondimenti derivano da studi e rapporti esistenti. Successivamente, verranno brevemente discusse le attività e le iniziative a livello di istruzione primaria e secondaria che potrebbero essere considerate buone pratiche, senza affermare che l'elenco sia esaustivo. L'obiettivo è stato quello di includere esempi diversi, in termini di argomenti

(digitalizzazione dell'istruzione, alfabetizzazione digitale, alfabetizzazione mediatica, aumento dell'accesso alla sfera digitale, etc.) sia di formati (politica, conferenza, formazione, sito web, pubblicazione, etc.).

### Caso 1: Bosnia-Erzegovina

Sulla base dei dati raccolti, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ha raccomandato di aumentare 'l'accesso degli studenti alle tecnologie digitali in classe' per migliorare i risultati scolastici, e di ampliare l'accesso a Internet per sviluppare le competenze digitali sia degli insegnanti che degli studenti (OCSE 2022a). Un pertinente rapporto rileva la priorità post-COVID-19 dell'apprendimento digitale nella politica per migliorare la qualità dell'istruzione (UNICEF 2023a: 5).

---

### Sviluppi positivi e aree da migliorare

---

#### Sviluppi positivi

Linee guida per il miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento online e misto per il sistema educativo in Bosnia-Erzegovina nel contesto di un'istruzione di qualità (e) inclusiva sono state adottate da tutti i governi cantonali (UNICEF 2023a).

Il Documento strategico 'Migliorare la qualità e la pertinenza dell'istruzione e della formazione professionale' in Bosnia-Erzegovina (include disposizioni su digitalizzazione, competenze digitali, e disponibilità di strumenti digitali) è stato pubblicato.

Nel 2023, una partnership tra UNICEF e l'Università di Sarajevo ha portato al lancio di DigiEdu, la prima piattaforma di apprendimento per corsi accreditati autogestiti per rafforzare le competenze pedagogico-digitali degli insegnanti (Vashchenko 2023).

---

#### Aree da migliorare

Sforzi limitati nel supportare la trasformazione digitale dell'istruzione e della formazione; sono necessari maggiori sforzi in questa direzione, compresa la capacità dei sistemi di sviluppare competenze digitali (European Commission 2023)

Nessun progresso evidente dopo l'adozione nel 2021 di un documento sull'istruzione e la formazione professionale (vedi riquadro a sinistra) (European Commission 2023).

Almeno il 6% degli studenti che non hanno accesso alle TIC sono Rom (OCSE 2022b) e, a novembre 2023, il 30,24% delle scuole in Bosnia-Erzegovina non ha una connessione Internet e l'8,47% ha una connettività moderata (Vashchenko 2023).

---

Una Strategia per lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e informativa nei sistemi educativi del Cantone di Sarajevo è stata adottata nel 2022 (YouthWiki 2024a).

L'alfabetizzazione mediatica non fa parte dei curricula educativi fin dalla tenera età; la discussione pubblica sulla questione non è adeguata o non include molti stakeholder rilevanti (YouthWiki 2023a)

La Repubblica Srpska ha avviato una riforma dell'istruzione nel 2019, che prevede la digitalizzazione dei materiali didattici e l'acquisto di attrezzature informatiche per 500 scuole (YouthWiki 2024a).

La competenza digitale viene insegnata come materia separata (obbligatoria), ma in altri Paesi è comune che almeno due degli approcci all'insegnamento della competenza digitale coesistano <sup>3</sup> (European Commission/EACEA/Eurydice 2023).

<sup>3</sup> Si tratta di materie separate obbligatorie/facoltative; integrate in altre materie obbligatorie; e interdisciplinari.

### Buone pratiche

Un rapporto del 2023 valuta l'**applicazione di apprendimento Akelius** utilizzata dai bambini rifugiati e migranti per studiare le lingue. Lo studio ha rilevato che Akelius 'ha contribuito alle esigenze di apprendimento e di sviluppo personale sia degli studenti che degli insegnanti', ma ha raccomandato di dotare le scuole di dispositivi digitali e di garantire un apprendimento digitale sicuro e sostenibile (Poleschuk, Soldo & Dreesen 2023: 8).

L'**Antenna di Sarajevo** ha organizzato diverse attività per gli insegnanti in Bosnia-Erzegovina alla fine del 2023, che miravano a evidenziare l'importanza dell'alfabetizzazione mediatica e informativa nell'era dell'intelligenza artificiale (IA) e a fornire agli educatori le competenze per sostenere gli studenti nel mondo digitale, ricordando sempre di porre i bisogni e i diritti umani al centro dello sviluppo tecnologico (UNESCO 2023).

L'**applicazione mobile Mislimeter**, lanciata a ottobre 2023, è 'progettata per insegnare ai bambini e agli insegnanti l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico'; comprende moduli tematici su 'analisi delle informazioni, riconoscimento delle informazioni false, distinzione tra opinioni e fatti, comprensione delle teorie del complotto e altre lezioni coinvolgenti' (Delegation of the EU 2023).

Un partenariato del 2023 tra il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) in Bosnia-Erzegovina e Stemi volta a rafforzare la **partecipazione delle ragazze nel settore delle TIC** in Bosnia-Erzegovina. La collaborazione ha permesso di dotare oltre 30 scuole primarie e secondarie di attrezzature e laboratori di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), di sviluppare un programma di studi sull'intelligenza artificiale, di rafforzare l'autostima degli insegnanti nell'uso delle attrezzature STEM e di coinvolgere almeno 500 studenti (con l'obiettivo di una partecipazione femminile del 50%) e 50 professori nell'attività (Stemi 2023).

### Caso 2: Bulgaria

La Bulgaria rimane significativamente al di sotto della media UE per quanto riguarda la quota di popolazione di età compresa tra 16 e 74 anni che possiede 'almeno competenze digitali di base': per il Paese, questa percentuale è del 31,18%, mentre la media UE è del 53,92% (European Commission, DESI 2023). Questo dato è confermato dall'Education and Training Monitor 2022 dell'UE, che menziona anche il livello ancora più basso di competenze digitali tra gli adulti (European Commission, Directorate-General for Education 2022a). Secondo l'indice Digital Economy and Society 2022, dal 2019 il Ministero dell'Istruzione bulgaro ha stanziato 1,6 milioni di euro 'per riformare e modernizzare asili e scuole con tecnologie educative inclusive, come apparecchi acustici, macchine braille e altri software specializzati per bambini e studenti' (European Commission 2022a: 7).

### Sviluppi positivi

Il Quadro strategico per lo sviluppo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento nella Repubblica di Bulgaria 2021-2030, sviluppato dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza, elenca come area prioritaria 'Innovazione educativa, trasformazione digitale e sviluppo sostenibile' (OCSE 2022c).

Il Quadro strategico (vedi riquadro sopra) include come obiettivi specifici 'Formazione incentrata sulla formazione e sullo sviluppo di competenze e abilità chiave per vivere e lavorare nel 21° secolo' e 'Superamento delle barriere regionali, socioeconomiche e di altro tipo all'accesso all'istruzione' (OCSE 2022c).

Elevato numero di specialisti TIC di sesso femminile (European Commission 2022a)

Il Piano di ripresa e resilienza del 2022 prevede finanziamenti e sforzi significativi per accelerare la transizione digitale, sviluppare le competenze digitali della popolazione e garantire l'inclusività dell'istruzione e della formazione, in particolare per i Rom e altri gruppi svantaggiati (Council of Ministers 2022).

Il Ministero dell'Istruzione e della Scienza ha lanciato una piattaforma online nel 2023 per affrontare le sfide legate all'insegnamento e all'apprendimento a distanza.

### Buone pratiche

Dal 2005, il **Safer Internet Center** ha progettato vari materiali e metodologie di formazione e ha condotto numerose sessioni di formazione per bambini, genitori e professionisti, volte ad aiutare i bambini a proteggersi dai rischi che incontrano online. L'organizzazione è membro della rete europea di Safer Internet Centres INSAFE e della rete globale di 54 hotlines associate INHOPE.

Per sei anni consecutivi, la **Media Literacy Coalition** ha organizzato la campagna 'Media Literacy Days' per unire gli sforzi di tutte le persone che lavorano nell'istruzione formale e informale per migliorare l'alfabetizzazione mediatica per tutte le fasce di età. **Scoolmedia.com** è una piattaforma nazionale

### Aree da migliorare

Sebbene la maggior parte delle scuole sia connessa a Internet, le attrezzature digitali e le infrastrutture informatiche nelle scuole sono ancora carenti. Le scarse competenze digitali degli insegnanti ostacolano anche l'uso della tecnologia in classe (European Commission, Directorate General for Education 2022a).

Sono necessari ulteriori sforzi per aumentare l'alfabetizzazione mediatica in Bulgaria, poiché il Paese si colloca all'ultimo posto nell'UE al riguardo (Заедно в час (Teach for Bulgaria) 2022/2023).

A novembre 2023, non esiste ancora un meccanismo di finanziamento sostenibile per le attività del Safer Internet Centre, che sviluppa materiali volti a sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi che i bambini incontrano quando utilizzano Internet (UNICEF 2023c).

La competenza digitale è insegnata come materia separata (obbligatoria), ma in altri Paesi è comune che almeno due degli approcci all'insegnamento delle competenze digitali coesistano <sup>4</sup> (European Commission/EACEA/Eurydice 2023).

Il miglioramento dei risultati educativi e dell'equità nell'istruzione rimangono sfide per la Bulgaria, mentre l'inclusione dei Rom è stata identificata come una sfida chiave (European Commission, Directorate General for Education 2023a).

*online* per il giornalismo studentesco, che fa parte dell'iniziativa 'Media Literacy in the Classroom', che cerca di sviluppare le capacità degli studenti bulgari di valutare, analizzare criticamente, interpretare e valutare le informazioni.

Dal lancio della piattaforma **Shkolo.bg** nel 2017, la sua copertura si è ampliata fino a comprendere 1.849 delle 2.378 scuole in Bulgaria. La piattaforma si impegna a contribuire alla trasformazione digitale dell'istruzione nel Paese, fornendo soluzioni software per ridurre la burocrazia nelle scuole e aumentare il coinvolgimento

<sup>4</sup> Si tratta di materie separate obbligatorie/facoltative; integrate in altre materie obbligatorie; e interdisciplinari.

di genitori e studenti (come un registro elettronico dell'insegnante, notifiche automatiche per genitori e studenti, la possibilità per insegnanti e studenti di condividere e valutare i contenuti didattici digitali, etc.)

### Caso 3: Croazia

La quota di popolazione di età compresa tra 16 e 74 anni in possesso di 'almeno competenze digitali di base' è superiore alla media dell'UE, ovvero il 63,37%, mentre il 31,18% è stato identificato come avente 'competenze digitali superiori a quelle di

base' (rispetto al 26,46% della media UE) (European Commission, DESI 2023). Per il 2023, il numero di donne specialiste in TIC è relativamente basso - 9,4 migliaia di individui, rispetto a 34,9 migliaia di individui per la Bulgaria e 1.771 migliaia di individui per l'UE (European Commission, DESI 2023). Il rapporto sul DESI del 2022 riconosce che la promozione dell'alfabetizzazione digitale fin dalla tenera età rimane una priorità per la Croazia; durante la 'Code Week' dell'UE del 2021, la Croazia è stata tra i primi dieci Paesi per numero di attività organizzate (1.111), che hanno raggiunto più di 68.000 partecipanti, il 49% dei quali erano donne (European Commission 2022b: 7-8).

## Sviluppi positivi e aree da migliorare

### Sviluppi positivi

Nel 2020 è stato pubblicato un Quadro strategico per la maturità digitale delle scuole e dell'istruzione scolastica (2030); le attività sono finanziate dal Fondo sociale europeo e dal bilancio nazionale (European Commission 2022b: 7).

A marzo 2023 sono stati adottati il Piano nazionale per lo sviluppo del sistema educativo fino al 2027 e il relativo Piano d'azione: la digitalizzazione del sistema educativo è uno degli obiettivi principali (Eurydice 2023a).

Nel 2022 è stata adottata la Strategia per la Croazia Digitale 2032: un obiettivo strategico è la transizione digitale come sostegno allo sviluppo del sistema educativo e di ricerca (Eurydice 2023a).

Il curriculum della scuola primaria e quello della scuola secondaria prevedono argomenti relativi all'alfabetizzazione mediatica nelle lezioni di lingua croata (YouthWiki 2023b).

L'Agenzia per i media elettronici ha creato una piattaforma dedicata in cui gli insegnanti possono accedere a strumenti pedagogici (YouthWiki 2023b).

### Aree da migliorare

Sforzi supplementari, soprattutto per aumentare il numero di specialisti delle TIC, sono necessari per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del decennio digitale (European Commission 2022b: 8). C'è carenza di insegnanti STEM, nonostante il governo abbia adottato misure per risolvere il problema (European Commission, Directorate General for Education 2023b).

Uno studio (Šabić, Baranović & Rogošić 2022) sull'autoefficacia degli insegnanti nell'uso delle TIC suggerisce che le insegnanti donne più anziane dovrebbero ricevere un sostegno mirato.

La Croazia non ha ancora una strategia dedicata all'alfabetizzazione mediatica e all'uso sicuro dei nuovi media (YouthWiki 2023b)

La competenza digitale è insegnata come materia separata (obbligatoria), ma in altri Paesi è comune che almeno due degli approcci all'insegnamento delle competenze digitali coesistano <sup>5</sup> (European Commission/EACEA/Eurydice 2023).

Le informazioni sul livello di abilità e competenze digitali dei bambini appartenenti a minoranze e/o gruppi vulnerabili sono limitate.

<sup>5</sup> Si tratta di materie separate obbligatorie/facoltative; integrate in altre materie obbligatorie; e interdisciplinari.

## Buone pratiche

Il Safer Internet Centre (SIC) croato promuove un uso più sicuro e migliore di Internet e delle tecnologie mobili tra bambini e giovani. In collaborazione con l'impresa di telecomunicazioni A1 Hrvatska, il centro organizza la campagna 'Safer Internet Day', che si rivolge a bambini e ragazzi, genitori e tutori, insegnanti, educatori e collaboratori professionali, nonché a industria, responsabili delle decisioni e politici. Nel 2023, la campagna si è concentrata sulle sfide online (Safer Internet Day 2024).

## La Rete accademica e di ricerca croata (CARNET)

è un istituto pubblico operativo dal 1991 presso il Ministero della Scienza e dell'Istruzione, concentrandosi sulle TIC e sulla loro applicazione nell'istruzione. Il suo programma 'e-School' (e-Škole) mira a garantire un ambiente TIC affidabile e adatto alle esigenze delle scuole, migliorare l'efficienza e la coerenza dei processi educativi, e migliorare le competenze digitali e la leadership strategica delle scuole per aumentarne la loro maturità digitale.

Il progetto **Croazia – Scuole del Futuro** è stato riconosciuto come buona pratica (Martinović 2023)<sup>6</sup> in 22 Paesi (tra cui Bosnia-Erzegovina e Serbia). Il suo successo risiede nell'aver introdotto più di 3.000 studenti croati e 400 insegnanti all'IA nel corso di 16 mesi. Gli studenti hanno sviluppato e lanciato 300 chatbot e aggiornato 10 siti web di associazioni, mentre si sono svolte più di 10.000 sessioni di formazione sull'IA.

## Caso 4: Serbia

OECD (2022d) reported that 'based on surveys of school principals, only about 40-50% of students in Serbia have adequate access to digital technology in the classroom' and that 'about 56% of teachers report having a need for professional development in ICT-related fields'. According to a study by the Ministry of Trade, Tourism and Telecommunications, 'more than 51 percent of the population over the age of 15 does not have any of the basic skills in the field of information and communication technologies: sending and receiving emails, internet search, word processing, etc.' (UNICEF 2022).

## Sviluppi positivi e aree da migliorare

### Sviluppi positivi

La Strategia per lo Sviluppo delle Competenze Digitali (2020-2024) definisce le competenze digitali come una risposta necessaria all'emergere di nuove tecnologie (YouthWiki 2023c); la Strategia per lo Sviluppo dell'Istruzione in Serbia entro il 2030 tratta anche di digitalizzazione e competenze digitali (Eurydice 2023b). I piani d'azione accompagnano entrambe le strategie.

Il Quadro delle Competenze Digitali - Insegnante per l'Era Digitale (aggiornato nel 2019) mira a supportare gli insegnanti nell'integrazione di concetti, strumenti e contenuti digitali nella pratica educativa quotidiana (YouthWiki 2023c).

### Aree da migliorare

La rendicontazione dell'attuazione della Strategia per lo Sviluppo delle Competenze Digitali aiuterebbe a identificare le aree in cui sono necessari maggiori sforzi, fondi e risorse. Il rapporto più recente sulla Strategia per l'Istruzione (vedi riquadro a sinistra) mostra che molti obiettivi per il 2021-2022 sono stati raggiunti, mentre altri, come l'istituzione di scuole primarie e superiori statali online e l'ulteriore sviluppo delle capacità digitali di molti istituti educativi, rimangono in sospeso (Republic of Serbia, Ministry of Education 2023)

Un rapporto più recente, simile al rapporto 2019 sull'inclusione digitale nella Repubblica di Serbia per il periodo 2014-2018 (Ožegović 2019), sarebbe utile per determinare i progressi del Paese e le lacune rimanenti nel promuovere l'inclusione digitale.

<sup>6</sup> La Piattaforma per le competenze e i lavori digitali contiene descrizioni di buone pratiche da tutto il mondo ed è un buon punto di partenza, ad esempio per un archivio di buone pratiche relative alle competenze digitali, all'alfabetizzazione mediatica, etc.

Nel 2020 è stata adottata una nuova strategia per lo sviluppo del sistema di informazione pubblica (2020-2025): prevede di migliorare l'alfabetizzazione mediatica continuando a introdurla nel sistema d'istruzione formale, nonché di sviluppare le competenze di insegnanti e professori (YouthWiki 2023c).

Sebbene la strategia (vedi riquadro a sinistra) non escluda i giovani, non li indica come un gruppo target separato (YouthWiki 2023c).

La Serbia è uno degli Stati europei che combina tutti e tre gli approcci all'insegnamento delle competenze digitali a uno o più livelli di istruzione <sup>7</sup> (European Commission/EACEA/Eurydice 2023).

Non esiste una politica esplicita sull'alfabetizzazione mediatica nel sistema educativo formale; a livello di istruzione primaria e secondaria, l'alfabetizzazione mediatica e informativa è incorporata nella materia opzionale 'Educazione alla cittadinanza' (YouthWiki 2023c).

È stato sperimentato 'SELFIE' per l'apprendimento basato sul lavoro (SELFIE WBL): è uno strumento di auto-riflessione per le scuole professionali che utilizzano il WBL, è progettato per valutare la preparazione digitale e incoraggiare una pratica di riflessione collettiva sull'uso delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento; il punteggio medio di soddisfazione degli utenti per l'uso pilota è stato 7,31 (scala da 1 a 10) (European Training Foundation 2021: 31)

Come sfida principale per l'espansione di SELFIE WBL in Serbia è stato identificato il basso coinvolgimento di scuole e imprese riluttanti a digitalizzare e utilizzare lo strumento SELFIE WBL (European Training Foundation 2021: 34).

### Buone pratiche

Il **Programma Europeo-Scuola Digitale** è stato riconosciuto come degno di nota nel rapporto sulla Strategia per lo Sviluppo dell'Istruzione in Serbia entro il 2030 (Republic of Serbia, Ministry of Education 2023). Il rapporto raccomanda di estendere questa pratica all'intero sistema di istruzione pre-universitaria, alla luce delle lacune nelle capacità digitali di numerosi istituti educativi. Il sito web del programma presenta la comunità delle scuole digitali, che utilizza lo strumento di autovalutazione SELFIE, ed accoglie altre scuole interessate a farne parte.

Il progetto **'Stop alla Violenza Digitale'** è stato attuato dal Ministero dell'Istruzione, della Scienza e dello Sviluppo Tecnologico. Le attività volte a coinvolgere i bambini attivi su Internet comprendono campagne promozionali, formazione e conferenze nonché lo sviluppo di manuali come quello

intitolato **'Violenza digitale - Prevenzione e risposta'** (YouthWiki 2023d). La 52a 'Fiera degli strumenti educativi e didattici' ha fornito una piattaforma per promuovere le competenze digitali. Alla presenza di studenti e insegnanti di circa 60 scuole secondarie, professionali, musicali e artistiche, l'evento ha presentato attività dedicate alla dispersione degli stereotipi sia nel mondo fisico che in quello digitale (UNDP 2023).

Nel 2023, nell'ambito del progetto **'Colmare il Divario Digitale in Serbia per i Bambini Più Vulnerabili'**, sono stati distribuiti circa 2.000 dispositivi elettronici a 30 scuole primarie. L'obiettivo era quello di facilitare l'adattamento dei metodi di insegnamento all'istruzione digitale e fornire supporto psicosociale e di apprendimento a molti studenti, compresi quelli considerati più vulnerabili (UNICEF 2023d).

<sup>7</sup> Si tratta di materie separate obbligatorie/facoltative; integrate in altre materie obbligatorie; e interdisciplinari.



## Raccomandazioni politiche

I Paesi considerati in questo documento stanno compiendo passi significativi per promuovere la digitalizzazione, le competenze digitali e l'inclusione. Molte iniziative, collaborazioni e sforzi politici e legislativi sono stati realizzati o sono in corso. Tuttavia, è anche importante dare forma e informare le linee politiche future e pertanto, di seguito, vengono proposte diverse raccomandazioni specifiche. Sebbene le seguenti raccomandazioni politiche si basino sui Paesi analizzati, la maggior parte di esse è applicabile a tutti i Paesi dell'Europa sud-orientale.

### Raccomandazioni per i governi nazionali degli stati analizzati

#### I governi dovrebbero:

- Attuare politiche solide che promuovano e sostengano la digitalizzazione dei sistemi educativi, l'istruzione digitale inclusiva e la promozione di competenze e abilità digitali. L'attuazione di queste politiche dovrebbe essere monitorata e valutata regolarmente. Preferibilmente, le politiche dovrebbero includere una definizione chiara e completa di alfabetizzazione digitale e un elenco di competenze digitali.
- Lavorare, in collaborazione con l'UE e il CdE, e coinvolgendo i bambini, su **linee guida di base** per gli strumenti digitali nell'istruzione, compresi gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione periodici.
- Affrontare la digitalizzazione da una **prospettiva intersezionale**, poiché questo può aiutare a prevenire l'approfondimento delle disuguaglianze. Le istituzioni dovrebbero garantire un accesso paritario all'istruzione digitalizzata e alla formazione in materia di alfabetizzazione digitale, a tutti i bambini, soprattutto a quelli appartenenti a gruppi emarginati e vulnerabili.
- Sostenere studi indipendenti per identificare i **rischi significativi** posti dalle tecnologie e da Internet ai bambini e le possibili soluzioni. I risultati dovrebbero servire come base per strategie e piani d'azione.
- Sostenere studi indipendenti per valutare il processo di digitalizzazione dell'istruzione e i programmi esistenti per competenze digitali, alfabetizzazione digitale, alfabetizzazione mediatica e istruzione inclusiva. Tali studi potrebbero contribuire al monitoraggio e alla revisione delle strategie educative e dei piani d'azione.
- Includere programmi, materie o moduli di formazione **obbligatori** nei curricula che insegnano ai bambini come utilizzare gli strumenti digitali in modo etico e sottolineano un comportamento online responsabile.
- Collaborare e concludere **partenariati** con la società civile e l'industria tecnologica per migliorare la digitalizzazione dell'istruzione e progettare strumenti di formazione; si dovrebbero prendere in considerazione le esigenze, le aspettative e le capacità dei bambini, degli insegnanti e dei professionisti dell'istruzione.
- Adottare strategie, piani d'azione, curricula e programmi per promuovere la digitalizzazione dell'istruzione e favorire l'alfabetizzazione mediatica e digitale. Per misurarne l'efficacia e garantire un monitoraggio regolare, dovrebbero essere fissati parametri di riferimento o indicatori, idealmente a livello di UE o CdE.
- Adottare una politica sull'alfabetizzazione mediatica. Idealmente progettata con il coinvolgimento attivo dei media e della società civile, questa politica dovrebbe garantire che, fin dalla giovane età, le persone siano dotate delle abilità per valutare le informazioni in modo critico.
- Cooperare con donatori e partner internazionali per espandere la digitalizzazione e le politiche volte all'insegnamento delle competenze digitali. Ciò potrebbe facilitare l'introduzione di buone pratiche.
- Con la collaborazione della società civile, mettere in atto politiche che incoraggino l'ingresso di un maggior numero di ragazze e giovani donne nei settori STEM.

- Seguire la tendenza (possibilmente una buona pratica) di **avere in atto almeno due approcci all'insegnamento della competenza digitale** (come materia separata obbligatoria/facoltativa, integrata in altre materie obbligatorie o interdisciplinare) e **garantire la coesistenza di almeno due di questi approcci didattici**.
- Introdurre programmi di apprendimento permanente (lifelong learning) che promuovano le competenze digitali sia nell'istruzione secondaria che in quella terziaria.

#### Raccomandazioni per i governi nazionali e altri attori (società civile, media, imprese) degli stati analizzati

- La società civile dovrebbe fare pressione sui governi e sulle imprese affinché garantiscano una **progettazione etica, valutazioni dei rischi complete e regolari**, nonché la pubblicazione di rapporti dettagliati sull'impatto delle tecnologie digitali e dell'istruzione digitalizzata su bambini e insegnanti.
- La **ricerca quantitativa e qualitativa** sulle abilità e competenze digitali, l'accesso a Internet, l'inclusività, etc. dovrebbero prevedere la raccolta di dati disaggregati. Tale ricerca dovrebbe utilizzare metodi partecipativi per raccogliere informazioni sui diversi gruppi vulnerabili ed emarginati, poiché ciò potrebbe aiutare a soddisfare le loro esigenze specifiche.
- Dovrebbe esserci un impegno a fornire **finanziamenti a lungo termine** e a garantire la continuità di progetti e iniziative come i 'Safer Internet Centres'.
- Il fatto che alcune competenze di alfabetizzazione digitale e mediatica possano essere insegnate senza accesso a Internet (ad esempio, comprendere il phishing o sviluppare il pensiero critico) dovrebbe essere considerato quando si progettano politiche, curricula e programmi di formazione.
- Tutti gli attori dovrebbero impegnarsi a sostenere un'infrastruttura che consenta agli studenti di accedere a Internet non solo all'interno delle scuole, ma anche sui loro dispositivi mobili, riconoscendo così che molte competenze si sviluppano in un contesto informale, attraverso la comunicazione tra pari.

#### Raccomandazioni per i governi nazionali in cooperazione con attori internazionali, regionali o altri come i governi stranieri (comprese le istituzioni italiane)

- I governi dovrebbero **monitorare e valutare regolarmente** la conformità delle imprese con gli atti e le direttive pertinenti, in particolare per quanto riguarda l'aderenza agli standard sui diritti umani e la protezione dei diritti e della sicurezza dei bambini. Ove opportuno, anche gli organismi internazionali e regionali dovrebbero esercitare un monitoraggio.
- Con l'assistenza della società civile e informati da possibili **linee guida** stabilite da organizzazioni internazionali o regionali, i governi nazionali dovrebbero stabilire criteri specifici per valutare gli strumenti digitali introdotti nei sistemi educativi, concentrandosi sulla progettazione incentrata sull'uomo, sulla centralità della sicurezza e del benessere dei bambini, nonché sulla necessità che gli strumenti riflettano le esigenze dei bambini, degli insegnanti, dei genitori e dei professionisti dell'istruzione.
- Dovrebbe esserci uno **sforzo concertato**, guidato dall'UE, dal CdE e dai governi, per individuare e promuovere le migliori pratiche della regione dell'Europa sud-orientale. La definizione di **criteri** per riconoscere queste pratiche come di successo aiuterà questo processo; alcuni possibili criteri includono risultati positivi, conformità con standard etici, coinvolgimento di più parti interessate, sostenibilità, etc. Tali pratiche potrebbero includere legislazione, documenti strategici, progetti di collaborazione, programmi scolastici, etc.
- Strumenti e quadri di riferimento come **'SELFIE'** o il **Quadro delle Competenze Digitali dell'UE**, adottati dalla maggior parte dei Paesi, dovrebbero essere ulteriormente promossi, in modo da ottenere una valutazione e un'autovalutazione standardizzate a livello dell'Europa sud-orientale e dell'UE.
- Le istituzioni e le agenzie italiane competenti (come il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) potrebbero contribuire all'attuazione delle attività sopra menzionate partecipando, collaborando e potenzialmente fornendo finanziamenti per progetti e programmi sulla digitalizzazione nell'istruzione e sullo sviluppo di abilità e competenze digitali.



---

## Conclusione

---

Considerando queste raccomandazioni e basandosi su quadri di riferimento e politiche esistenti, i governi degli Stati dell'Europa sud-orientale possono e dovrebbero lavorare per migliorare le competenze digitali di bambini e adulti e arricchire le loro conoscenze sui benefici e sui rischi associati alle tecnologie digitali. Con l'aiuto della società civile, dei media e delle imprese, dovrebbero lavorare per

ottenere sistemi educativi più efficienti e digitalizzati, con meno rischi e più inclusività e responsabilità online. Ogni progresso significativo in queste aree è collegato alla collaborazione costante e significativa tra le diverse parti interessate a livello nazionale. È altrettanto importante condividere il know-how e le esperienze a livello transfrontaliero, coinvolgere diversi Paesi nonché attori regionali e internazionali.

# Bibliografia

- Better Internet for Kids 'INSAFE and INHOPE', available at <https://www.betterinternetforkids.eu/policy/insafe-in-hope> (last visited 20 February 2024)
- CARNET 'About CARNET', available at <https://www.carnet.hr/en/about-carnet/> (last visited 20 February 2024)
- Cerkez A 'Bosnia's Youth Lack Protection from Online Risks, BIRN Report Warns' (6 December 2023) Balkan Insight, available at <https://balkaninsight.com/2023/12/06/bosnias-youth-lack-protection-from-online-risks-birn-report-warns/> (last visited 17 February 2024)
- CoE (Council of Europe) "Learners First": Education for Today's and Tomorrow's Democratic Societies - Council of Europe Education Strategy 2024-2030' (2023) MED-26(2023)08 final rev, available at <https://rm.coe.int/education-strategy-2024-2030-26th-session-council-of-europe-standing-c/1680abee81> (last visited 18 February 2024)
- CoE (Council of Europe) Children's Rights Division 'It's Our World: Children's views on how to protect their rights in the digital environment Report on child consultations' (2017), available at <https://rm.coe.int/it-s-our-world-children-s-views-on-how-to-protect-their-rights-in-the-/1680765dff> (last visited 18 February 2024)
- CoE (Council of Europe) Committee on Artificial Intelligence 'Draft Framework Convention on Artificial Intelligence, Human Rights, Democracy and The Rule of Law' (18 December 2023) CAI(2023)28, available at <https://rm.coe.int/cai-2023-28-draft-framework-convention/1680ade043> (last visited 18 February 2024)
- Council of Ministers Republic of Bulgaria '2022 Recover and Resilience Plan', available at <https://nextgeneration.bg/14> (last visited 19 February 2024)
- Delegation of the European Union to Bosnia and Herzegovina & European Union Special Representative in Bosnia and Herzegovina 'Launch of the mobile media literacy application for teachers and students' (25 October 2023), available at [https://www.eeas.europa.eu/delegations/bosnia-and-herzegovina/launch-mobile-media-literacy-application-teachers-and-students\\_en?s=219](https://www.eeas.europa.eu/delegations/bosnia-and-herzegovina/launch-mobile-media-literacy-application-teachers-and-students_en?s=219) (last visited 17 February 2024)
- Digital Schools Awards, available at <https://www.awards4selfie.eu/sr/> (last visited 20 February 2024)
- Eurydice '14. Ongoing reforms and policy developments, Croatia, European Commission, Last update: 27 November 2023' (2023a), available at <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/croatia/ongoing-reforms-and-policy-developments> (last visited 20 February 2024)
- Eurydice '15. Legislation and official policy documents, Serbia, European Commission, Last update: 27 November 2023' (2023b), available at <https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/national-education-systems/serbia/legislation-and-official-policy-documents> (last visited 20 February 2024)
- European Commission 'DESI 2023 dashboard - Compare countries progress' (2023), available at <https://digital-decade-desi.digital-strategy.ec.europa.eu/datasets/desi/charts> (last visited 19 February 2024)
- European Commission, Digital Economy and Society Index (DESI) 2022 'Bulgaria in the Digital Economy and Society Index' (2022a), available at <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi-bulgaria> (last visited 19 February 2024)
- European Commission, Digital Economy and Society Index (DESI) 2022 'Croatia in the Digital Economy and Society Index' (2022b), available at <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi-croatia> (last visited 20 February 2024)
- European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture 'Education and training monitor 2023 - Bulgaria' (2023a), available at <https://data.europa.eu/doi/10.2766/748855> (last visited 20 February 2024)
- European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture 'Education and training monitor 2023 - Croatia' (2023b), available at <https://data.europa.eu/doi/10.2766/775582> (last visited 17 February 2024)
- European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture 'Education and training monitor 2022 - Bulgaria' (2022a), available at <https://data.europa.eu/doi/10.2766/973942> (last visited 14 June 2024)
- European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture 'Education and training monitor 2022 - Croatia' (2022b), available at <https://data.europa.eu/doi/10.2766/973942> (last visited 17 February 2024)
- European Commission 'Bosnia and Herzegovina 2023 Report' (2023) SWD(2023) 691 final, available at [https://neighbourhood-enlargement.ec.europa.eu/system/files/2023-11/SWD\\_2023\\_691%20Bosnia%20and%20Herzegovina%20report.pdf](https://neighbourhood-enlargement.ec.europa.eu/system/files/2023-11/SWD_2023_691%20Bosnia%20and%20Herzegovina%20report.pdf) (last visited 18 February 2024)
- European Commission 'A European strategy for a better internet for kids (BIK+)' (2022), available at <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/strategy-better-internet-kids#:~:text=The%20new%20strategy%20for%20a,BIK%2B%20Strategy%20is%20also%20available> (last visited 18 February 2024)
- European Commission 2nd Survey of Schools: ICT in Education - Bulgaria Country Report, Luxembourg: European Commission (2019a), DOI: 10.2759/83567, available at <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/2nd-survey-schools-ict-education-0> (last visited 14 June 2024)
- European Commission 2nd Survey of Schools: ICT in Education - Croatia Country Report, Luxembourg: European Commission (2019b), DOI: 10.2759/345488, available at <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/2nd-survey-schools-ict-education-0> (last visited 14 June 2024)
- European Commission 'Digital Education Action Plan (2021-2027)', available at <https://education.ec.europa.eu/focus-topics/digital-education/action-plan> (last visited 17 February 2024)
- European Commission/EACEA/Eurydice 'Structural indicators for monitoring education and training systems in Europe - 2023: Digital competence at school' (2023), available at [https://www.anefore.lu/wp-content/uploads/2023/11/Eurydice\\_Structural-Indicators-2023-Digital-competence.pdf](https://www.anefore.lu/wp-content/uploads/2023/11/Eurydice_Structural-Indicators-2023-Digital-competence.pdf) (last visited 20 February 2024)
- European Training Foundation 'Selfie For Work-Based Learning Pilots in Georgia, Montenegro, Serbia and Turkey' (2021), available at [https://www.etf.europa.eu/sites/default/files/2021-10/selfie\\_work-based\\_learning\\_pilots.pdf](https://www.etf.europa.eu/sites/default/files/2021-10/selfie_work-based_learning_pilots.pdf) (last visited 20 February 2024)
- e-Škole 'Program e-škole (E-School program)' (n.d.), available at <https://www.e-skole.hr/program-e-skole/> (last visited 20 February 2024)
- Izetbegović A, Kudra A & Bešić E 'Inclusive Digital Education: The Case of Bosnia and Herzegovina' (2023), available at [https://uni.levkamverlag.at/wp-content/uploads/2023/07/isbn.978-3-7011-0518-2\\_20.pdf](https://uni.levkamverlag.at/wp-content/uploads/2023/07/isbn.978-3-7011-0518-2_20.pdf) (last visited 17 February 2024)
- Martinović J 'Croatia - Schools of the Future' (2023) EU Digital Skills&Jobs Platform (3 October 2023), available at <https://digital-skills-jobs.europa.eu/en/inspiration/good-practices/croatia-schools-future> (last visited 20 February 2024)
- Media Literacy Coalition 'About Us' (n.d.), available at <https://gramoten.li/en/about-us/> (last visited 20 February 2024)
- Mikić V, Petrović G & Sava C 'Digital Education in the Primary Schools in the Republic of Serbia' (2023) 11(1-2) Journal of Process Management and New Technologies 89, available at <https://www.asestant.ceon.rs/index.php/jouproman/article/view/45071/22976> (last visited 17 February 2024)
- OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) '4. Boosting education and competencies in Bosnia and Herzegovina, Multi-dimensional Review of the Western Balkans: From Analysis to Action, OECDLibrary' (2022a), available at <https://www.oecd-ilibrary.org/sites/8824c5db-en/1/3/2/3/index.html?itemId=/content/publication/8824c5db-en&csp=0b8b71c-425c54aea364ce5319981ef69&itemIGO=oeed&itemContentType=book> (last visited 20 February 2024)
- OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) 'Main trends in participation, learning and equity, OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Bosnia and Herzegovina, OECDLibrary' (2022b), available at <https://www.oecd-ilibrary.org/sites/74246bbb-en/index.html?itemId=/content/component/74246bbb-en#section-d1e3009> (last visited 19 February 2024)
- OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) 'OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education: Bulgaria, OECD Reviews of Evaluation and Assessment in Education, OECDLibrary' (2022c), available at [https://www.oecd-ilibrary.org/education/oeed-reviews-of-evaluation-and-assessment-in-education-bulgaria\\_57f2fb43-en](https://www.oecd-ilibrary.org/education/oeed-reviews-of-evaluation-and-assessment-in-education-bulgaria_57f2fb43-en) (last visited 19 February 2024)

- OECD (Organisation for Economic Co-operation and Development) '7. Boosting education and competencies in Serbia, Multi-dimensional Review of the Western Balkans: From Analysis to Action, OECDLibrary' (2022d), available at [https://www.oecd-ilibrary.org/sites/8824c5db-en/1/3/2/3/index.html?itemId=content/publication/8824c5db-en&\\_csp=0b8b71c425c54aea-364ce5319981ef69&itemIGO=ocd&itemContentIType=book](https://www.oecd-ilibrary.org/sites/8824c5db-en/1/3/2/3/index.html?itemId=content/publication/8824c5db-en&_csp=0b8b71c425c54aea-364ce5319981ef69&itemIGO=ocd&itemContentIType=book) (last visited 20 February 2024)
- Ožegović J 'Report on Digital Inclusion in the Republic of Serbia for the Period 2014–2018' (2019) Social Inclusion and Poverty Reduction Unit Government of Serbia, available at [https://sociojalnoukljucivanje.gov.rs/wp-content/uploads/2020/01/lzvestaj\\_o\\_digitalnoj\\_uključenosti\\_RS\\_2014-2018\\_eng.pdf](https://sociojalnoukljucivanje.gov.rs/wp-content/uploads/2020/01/lzvestaj_o_digitalnoj_uključenosti_RS_2014-2018_eng.pdf) (last visited 20 February 2024)
- Poleschuk S, Soldo A & Dreesen T 'Unlocking Learning The use of digital learning to support the education and inclusion of refugees and migrant children in Bosnia and Herzegovina' (February 2023) UNICEF Innocenti, available at <https://www.unicef.org/innocenti/reports/unlocking-learning-scale-edtech> (last visited 19 February 2024)
- Proposal for a Regulation of the European Parliament and of the Council Laying Down Harmonised Rules on Artificial Intelligence (Artificial Intelligence Act) and Amending Certain Union Legislative Acts (2021) COM/2021/206 final, available at <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A52021PC0206> (last visited 20 February 2024)
- Republic of Bulgaria, Ministry of Education and Science 'We Stand Behind Teaching Remotely' (n.d.), available at <https://edu.mon.bg/> (last visited 25 February 2024)
- Šabić J, Baranović B & Rogošić S 'Teachers' self-efficacy for using information and communication technology: The interaction effect of gender and age' (2022) 21(2) Informatics in Education 353, DOI: <https://doi.org/10.15388/infedu.2022.11> (last visited 25 April 2024)
- Safer Internet Center 'Trainings' (n.d.), available at <https://www.saferinternet.org/en/trainings/> (last visited 20 February 2024)
- Safer Internet Day 'Safer Internet Centre Croatia' (22 January 2024), available at <https://www.saferinternetday.org/in-your-country/croatia> (last visited 12 March 2024)
- Scoolmedia.com 'About Us' (n.d.), available at <https://scoolmedia.com/en/about-us/> (last visited 20 February 2024)
- Shkolo.bg (n.d.), available at <https://www.shkolo.bg/> (last visited 20 February 2024)
- Stemi 'Empowering Girls, Inspiring Teachers: The Dual Success of STEM Education in Bosnia and Herzegovina' (2023), available at <https://stemi.education/success-stories/5094/> (last visited 19 March 2024)
- UNDP 'Digital Skills to Better Education' (1 December 2023), available at <https://www.undp.org/serbia/stories/digital-skills-better-education> (last visited 20 February 2024)
- UNESCO 'Artificial Intelligence in education. Uses and impacts introduced to teachers in Bosnia and Herzegovina' (28 November 2023), available at <https://www.unesco.org/en/articles/artificial-intelligence-education-uses-and-impacts-introduced-teachers-bosnia-and-herzegovina> (last visited 19 February 2024)
- UNICEF 'Digital learning in the Western Balkans Building on lessons learned during the COVID-19 pandemic' (September 2023a), available at <https://www.unicef.org/eca/reports/digital-learning-western-balkans> (last visited 25 February 2024)
- UNICEF 'A Brighter Digital Tomorrow: An equitable digital future built for, with and by today's children and young people' (2023b), available at [https://www.un.org/techenvoy/sites/www.un.org.technvoy/files/GDC-submission\\_UNICEF.pdf](https://www.un.org/techenvoy/sites/www.un.org.technvoy/files/GDC-submission_UNICEF.pdf) (last visited 18 February 2024)
- UNICEF 'First National Conference on Children in the Digital World - "Together for Safer Internet for Children in Bulgaria"' (9 November 2023c), available at <https://www.unicef.org/bulgaria/en/press-releases/first-national-conference-children-digital-world-together-safer-internet-children> (last visited 20 February 2024)
- UNICEF 'New Equipment and Support for 30 Primary Schools - Students and Teachers a Step Closer to Digital Education' (14 September 2023d), available at <https://www.unicef.org/serbia/en/press-releases/bridging-the-digital-divide-project-wrap-up-conference> (last visited 20 February 2024)
- UNICEF 'You know how - eight free skills for greater digital literacy' (12 April 2022), available at <https://www.unicef.org/serbia/en/press-releases/you-know-how-eight-free-skills-greater-digital-literacy> (last visited 20 February 2024)
- UNICEF Innocenti - Global Office of Research and Foresight 'A global review of selected digital inclusion policies: Key findings and policy requirements for greater digital equality of children' (2023), available at <https://www.unicef.org/globalinsight/media/3076/file/UNICEF-Innocenti-Digital-Inclusion-Global-Policy-Review-2023.pdf> (last visited 18 February 2024)
- UNCRC (United Nations Committee on the Rights of the Child) 'General Comment No. 25 (2021) on children's rights in relation to the digital environment' CRC/C/GC/25, available at [https://www.right-to-education.org/sites/right-to-education.org/files/resource-attachments/UN\\_CRC\\_General%20comment%20No.%2025%20%282021%29%20on%20children%20%80%99s%20rights%20in%20relation%20to%20the%20digital%20environment\\_En.pdf](https://www.right-to-education.org/sites/right-to-education.org/files/resource-attachments/UN_CRC_General%20comment%20No.%2025%20%282021%29%20on%20children%20%80%99s%20rights%20in%20relation%20to%20the%20digital%20environment_En.pdf) (last visited 17 February 2024)
- UNGA (United Nations General Assembly) 'Impact of the digitalization of education on the right to Education Report of the Special Rapporteur on the right to education, Koumbou Boly Barry' (2022) Human Rights Council Fiftieth session 13 June-8 July 2022, A/HRC/50/32, available at [https://www.right-to-education.org/sites/right-to-education.org/files/resource-attachments/UN-SR\\_Impact%20of%20the%20digitalization%20of%20education%20on%20the%20right%20to%20education\\_A.HRC\\_50.32\\_April2022\\_EN.pdf](https://www.right-to-education.org/sites/right-to-education.org/files/resource-attachments/UN-SR_Impact%20of%20the%20digitalization%20of%20education%20on%20the%20right%20to%20education_A.HRC_50.32_April2022_EN.pdf) (last visited 17 February 2024)
- United Nations Office of the Secretary-General's Envoy on Technology 'Global Digital Compact' (n.d.), available at <https://www.un.org/techenvoy/global-digital-compact> (last visited 18 February 2024)
- Vashchenko V 'Teachers of Bosnia and Herzegovina The driving force behind the digital transformation in education' (16 November 2023) UNICEF, available at <https://www.unicef.org/eca/stories/teachers-bosnia-and-herzegovina> (last visited 19 February 2024)
- YouthWiki '6. Education and Training 6.7 Skills for innovation, Bosnia and Herzegovina, European Commission, last update 19 February 2024' (2024a), available at <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/bosnia-and-herzegovina/67-skills-for-innovation> (last visited 19 February 2024)
- YouthWiki '6. Education and Training 6.8 Media literacy and safe use of new media, Bosnia and Herzegovina, European Commission, last update 20 December 2023' (2023a), available at <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/bosnia-and-herzegovina/68-media-literacy-and-safe-use-of-new-media> (last visited 19 February 2024)
- YouthWiki '6. Education and Training 6.8 Media literacy and safe use of new media, Croatia, European Commission, last update 28 November 2023' (2023b), available at <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/bosnia-and-herzegovina/68-media-literacy-and-safe-use-of-new-media> (last visited 19 March 2024)
- YouthWiki '6. Education and Training 6.8 Media literacy and safe use of new media, Serbia, European Commission, last update 28 November 2023' (2023c), available at <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/serbia/68-media-literacy-and-safe-use-of-new-media> (last visited 20 April 2024)
- YouthWiki '6. Education and Training 6.6 Social inclusion through education and training, Serbia, European Commission, last update 28 November 2023' (2023d), available at <https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/youthwiki/chapters/serbia/66-social-inclusion-through-education-and-training> (last visited 24 February 2024)
- Заедно в час (Teach for Bulgaria) 'Силата на добрите примери Доклад за дејноста на фондација „Заедно в час“ 2022/2023 (The Power of Good Examples Report on the activities of the Teach for Bulgaria Foundation 2022/2023)', available at [https://zaednovchas.bg/wp-content/uploads/2023/08/zvch-doklad-za-deinostta\\_2023-BG-WEB.pdf](https://zaednovchas.bg/wp-content/uploads/2023/08/zvch-doklad-za-deinostta_2023-BG-WEB.pdf) (last visited 20 April 2024)
- Република Србија Министарство просвете (Republic of Serbia, Ministry of Education) 'Други Извештај О Имплементацији Акционог Плана За Остваривање СРОВРС 2030 (Second Implementation Report of The Action Plan for Achieving SROVRS 2030)' (2023), available at [https://prosveta.gov.rs/wp-content/uploads/2023/12/Dругi-godisnji-izvestaj-SROVRS\\_FINAL.pdf](https://prosveta.gov.rs/wp-content/uploads/2023/12/Dругi-godisnji-izvestaj-SROVRS_FINAL.pdf) (last visited 20 April 2024)

Europe	Central Asia
South East Europe	Caucasus
Latin America-Caribbean	Arab World
Asia-Pacific	Africa

### **Global Campus of Human Rights**

è una rete unica di oltre cento università partecipanti in tutto il mondo, che promuove i diritti umani e la democrazia attraverso la cooperazione regionale e globale per l'istruzione e la ricerca. Questa rete globale è promossa attraverso otto programmi regionali che hanno sede a Venezia (GC Europa), Sarajevo/Bologna (GC Europa sud-orientale), Pretoria (GC Africa), Bangkok (GC Asia-Pacifico), Yerevan (GC Caucaso), Buenos Aires (GC America Latina e Caraibi), Beirut (GC Mondo arabo) e Bishkek (GC Asia centrale).

### **The Global Campus Policy Observatory**

L'osservatorio politico mira a migliorare il ruolo del Global Campus e dei suoi membri regionali nell'intraprendere iniziative di ricerca coordinate e fornire indicazioni e pareri di esperti in risposta a urgenti questioni sui diritti umani, a un vasto pubblico primario e secondario. Fornisce un hub virtuale con la partecipazione di un team di ricercatori che sono *alumni* dei programmi di master regionali del GC, per la produzione di analisi politiche complementari su argomenti selezionati.

### **GC Headquarters**

Monastero di San Nicolò,  
Riviera San Nicolò, 26  
I-30126 Venezia Lido (Italia)

